



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 291 del 8 agosto 2024

OGGETTO: Accordo di Programma del 14 dicembre 2010 tra il MATTM e la Regione Basilicata, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, afferenti alla programmazione del Piano Stralcio 2020. 5° Atto Integrativo del 2 novembre 2020.

Intervento denominato: "COMPLETAMENTO INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" nel Comune di Oppido Lucano (PZ) - Codice Rendis 17IR462/G1 – CUP: G57C19000230001.

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA-ESECUTIVO ai sensi dell'art. 41 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA. APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DI INTERVENTO

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*";
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "*... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...*";
- CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "*... il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...*";



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto Commissariale n. 167 del 19 maggio 2023 con il quale è stato nominato il Soggetto Attuatore Delegato nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 198 del 11 giugno 2024 recante il provvedimento proroga dell'incarico di Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;
- VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133;
- VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite Accordo di Programma tra la Regione ed il MATTM;
- VISTO il Decreto Direttoriale MASE n. 130 del 2 novembre 2020 di approvazione del 5° Atto Integrativo e relativo impegno di spesa, registrato alla Corte dei Conti in data 15/11/2020, n. 3488;
- VISTO il 5° Atto Integrativo all'A.d.P. del 2010, sottoscritto in data 2 novembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 novembre 2020 al n. 3488;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 179 del 1° dicembre 2020 di erogazione delle risorse finanziarie in favore del Commissario Straordinario Delegato, con il quale si autorizza il pagamento della somma di €. 6.178.032,87 sulla contabilità speciale n. 5594 "Dissesto idrogeo. Basilicata";
- VISTO in particolare l'Allegato 1 al 5° Atto Integrativo sopra richiamato, contenente l'elenco dei cinque interventi finanziati per il Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico – Piano Stralcio 2020;
- CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi approvati e finanziati a valere sul Piano Stralcio 2020 vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
17IR462/G1	G57C19000230001	COMPLETAMENTO INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" nel Comune di Oppido Lucano (PZ) - Codice Rendis 17IR462/G1	F	OPPIDO LUCANO	PZ	€ 1.805.871,01

- VISTO il Decreto commissariale n. 49 del 25 maggio 2020;
- VISTO il Decreto commissariale n. 69 del 26 marzo 2021 recante: "Presenza d'atto del progetto definitivo ed approvazione del quadro economico rimodulato. Determina a contrarre per l'affidamento dei servizi tecnici relativi a: Progettazione esecutiva, CSP, D.L. e CSE. Approvazione documenti di gara e Schema di contratto, Impegno della spesa occorrente. Nomina supporto al RUP";
- VISTO il Decreto commissariale n. 177 del 5 luglio 2021 di affidamento dei servizi tecnici relativi a: progettazione esecutiva, CSP, direzione dei lavori e CSE all'operatore economico RTP F4 Ingegneria srl (mandataria) - Ing. Rocco Vito Enrico Mistrulli (mandante) - Engineering Geology S.r.l. (mandante)", per l'importo di € 62.757,46, IVA e Cassa escluse, pari al ribasso offerto del 30,00% sull'importo a base di gara;
- VISTO il Contratto di Appalto Rep. 392 del 16 settembre 2021 per l'affidamento dei servizi tecnici di cui sopra;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 125 del 4 aprile 2022;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto Commissariale n. 33 del 10 febbraio 2023 recante: "Approvazione del quadro economico rimodulato, Aggiornamento progettazione definitiva. Determina a contrarre per l'affidamento delle indagini geognostiche suppletive. Approvazione documenti di gara e schema di contratto, impegno della spesa occorrente;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 396 del 31 ottobre 2023 recante il provvedimento di aggiudicazione delle indagini geognostiche;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 421 del 16 novembre 2023;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 478 del 21 dicembre 2023;
- TUTTO CIO' PREMESSO
- VISTO il D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (*pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12*);
- VISTA la nota PEC in data 29 luglio 2024, acquisita al protocollo commissariale n. 1930 in data 30 luglio 2024, con la quale la Società F4 Ingegneria ha trasmesso il PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA-PROGETTO ESECUTIVO redatto nell'ambito dell'intervento in oggetto, costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI PROGETTUALI DESCRITTIVI

- R00A Elenco Elaborati
- R01A Relazione generale
- R02A Relazione di sostenibilità dell'opera
- R03A Relazione di utilizzo terre e rocce da scavo
- R04A Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- R05A Piano di sicurezza e di coordinamento
- R06A Cronoprogramma
- R07A Computo metrico estimativo
- R08A Quadro economico
- R09A Quadro di incidenza della manodopera
- R10A Elenco dei prezzi unitari
- R11A Analisi dei prezzi
- R12A Schema di contratto
- R13A Capitolato Speciale di Appalto
- R14A Piano particellare di esproprio
- R15A Computo metrico estimativo della sicurezza
- R16A Elenco dei prezzi unitari della sicurezza
- R17A Relazione tecnica di applicazione dei criteri ambientali
- R18A Fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera

ELABORATI PROGETTUALI GRAFICI

- T01A Corografia di inquadramento dell'area
- T02A Planimetria generale di intervento
- T03A Piano particellare di esproprio grafico
- T04A Planimetria delle interferenze
- T05A Particolari costruttivi
- T06A Layout di cantiere
- T07A Fasi costruttive dell'intervento
- T08A Carta dei vincoli dell'area di intervento
-

ELABORATI DESCRITTIVI STRUTTURALI

- R01A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A1
- R02A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A2



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- R03A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A3
- R04A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A4
- R05A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A5
- R06A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A6
- R07A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A7
- R08A Relazione di calcolo Paratia A Sez. A8
- R09A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A1
- R10A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A2
- R11A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A3
- R12A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A4
- R13A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A5
- R14A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A6
- R15A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A7
- R16A Relazione di stabilità Paratia A Sez. A8
- R17A Piano di manutenzione delle opere strutturali

ELABORATI STRUTTURALI GRAFICI

- T01A Planimetria di progetto Paratia
- T02A Pianta Paratia tratti A1- A2
- T03A Pianta Paratia tratto A3
- T04A Pianta Paratia tratti A4- A5
- T05A Pianta Paratia tratti A6- A7
- T06A Pianta Paratia tratto A8
- T07A Profilo longitudinale Paratia
- T08A Carpenteria armatura pali e cordolo

ELABORATI GEOLOGICI DESCRITTIVI

- R01A Relazione geologica
- R02A Relazione indagini eseguite

ELABORATI GEOLOGICI GRAFICI

- T01A Sezioni geologiche
- T02A Carta geomorfologica
- T03A Carta del rischio idrogeologico
- T04A Carta delle indagini;

- VISTO** in particolare l'art. 41 del citato D.lgs. 36/2023 nonché l'Allegato I.7 – Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA e del PROGETTO ESECUTIVO (artt. dal 41 al 44 del Codice);
- PRESO ATTO** che il richiamato Allegato I.7 indica anche i requisiti delle prestazioni che devono essere contenuti nel progetto di fattibilità tecnico-economica;
- VISTO** in particolare l'art. 41 comma 6 del citato D.lgs. 36/2023 che specifica le caratteristiche del PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, tra cui l'individuazione, tra le più soluzioni possibili, di quella che esprime il migliore rapporto tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- DATO ATTO** che, ai sensi del comma 9 del citato art. 41, in caso di affidamento esterno di entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

CONSIDERATO che l'intervento denominato "COMPLETAMENTO INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" nel Comune di Oppido Lucano (PZ) - Codice Rendis 17IR462/G1 – CUP: G57C19000230001, è coerente con l'obiettivo del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 che ha adottato il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (Piano ProteggItalia);

VISTO nello specifico il quadro economico del PROGETTO DI FATTIBILITÀ' TECNICO ECONOMICA e del PROGETTO ESECUTIVO, ulteriormente rimodulato dalla Struttura di Staff in funzione degli impegni già assunti e da assumere per affidamenti di servizi tecnici ancora da affidare per la fase di esecuzione dei lavori, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PFTE (ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 207/2010)		
A)	LAVORI	€
1	lavori a misura	€ 1.116.022,75
2	lavori a corpo	€ 0,00
3	lavori in economia	€ 0,00
Importo dei lavori a base di gara (2+2+3)		€ 1.116.022,75
4	oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 21.961,48
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)		€ 1.137.984,23
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER	€
1	Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 5.000,00
3	Imprevisti (IVA 10% inclusa)	€ 140.000,00
4	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (ivi compreso spese della procedura)	€ 25.000,00
5	Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice (revisione dei prezzi)	€ 60.000,00
6	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe	€ 1.250,00
7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice	€ 1.500,00
8	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	
8.a	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 del DPR n. 207/2010	€ 50.000,00
8.b	Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, CSP-CSE, DL, contabilità lavori (già affidata)	€ 62.757,46
8.b1	Accantonamenti per spese tecniche livelli progettuali agli atti Rendis (affidamenti del Comune)	€ 40.000,00
8.b.2	Aggiornamento progettazione definitiva (da affidare) al netto del ribasso offerto del 30%	€ 15.129,15
8.b.3	Affidamento predisposizione VPIA	€ 4.500,00
8.c	Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 18.207,75
8.d	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 27.088,07
8.e	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 4.875,00
8.f	Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 30.000,00
8.g	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€ 47.456,44
Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto"		€ 300.013,87
9	I.V.A. sui lavori al 10%	€ 113.798,42
10	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 12.875,00



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 8.449,49
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI (somma da 1 a 11)		€ 667.886,78
C)	FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	
1	Forniture	€ 0,00
2	I.V.A. sulle forniture al 22%	€ 0,00
	Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	€ 0,00
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)		€ 1.805.871,01
IMPORTO A CARICO DEL Piano Stralcio 2020		€ 1.805.871,01
IMPORTO A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE		€ 0,00

TENUTO CONTO che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali allegati al progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA e del PROGETTO ESECUTIVO necessitano di valutazioni, autorizzazioni e nulla-osta che coinvolgono più Enti anche esterni alla struttura di staff del Commissario di Governo;

DATO ATTO che necessita indire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, **Conferenza dei servizi decisoria** ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;

DATO ATTO che i Soggetti coinvolti, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili presso altre P.A., entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è non superiore a giorni 30;

DATO ATTO che, per quanto disposto dall'art.10 comma 6 del D.L. 91 del 24 gennaio 2014, come convertito con legge n.116 del 11 agosto 2014, il termine perentorio di cui alla precedente punto è da intendersi vincolante anche per le Amministrazioni deputate al rilascio di pareri ed altri atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n.42 del 22/01/2014;

DATO ATTO che le determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, legge n.241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;

DATO ATTO che il Comune di Oppido Lucano (PZ) deve accertare la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti oltreché dover esprimere il proprio assenso al PFTE mediante il rilascio del permesso di costruire, ai sensi e con le modalità di quanto stabilito dall'art. 11 del DPR 380/2001;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- DATO ATTO che l'intervento NECESSITA dell'atto autorizzativo storico-artistico della Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del D.lgs. 42/2004;
- DATO ATTO che una parte degli interventi, RICADONO in aree a rischio idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926, pertanto è sottoposto ad autorizzazione da parte del competente Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Basilicata;
- DATO ATTO che il progetto di che trattasi interessa aree **non ricadenti tre le zone protette vincolate**, come si evince dalla Relazione sul Regime vincolistico, poiché non interessato da SIC (Siti di Interesse Comunitario) nonché zone ZPS (Zone a Protezione Speciale), e quindi non è soggetto alla c.d. valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;
- PRESO ATTO che gli interventi NON RICADONO nelle aree naturali protette EUAP, Rete Natura 2000, IBA e Ramsar, ai sensi del L. 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i. nonché della Legge regionale 28 agosto 1994, n. 28 di Individuazione, Classificazione, Istituzione, Tutela e Gestione delle Aree Naturali protette in Basilicata, pertanto non è sottoposta al nulla osta;
- DATO ATTO che il progetto di che trattasi, prevedendo opere rientranti in area R4 – Rischio molto elevato, R3 elevato, R2 medio, è corredato dei necessari studi di caratterizzazione morfologica, geologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto in atto, nonché delle verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali previste, per cui ai sensi di quanto stabilito dall'art. 16 delle Norme di Attuazione allegate al Piano Stralcio per la difesa del rischio idrogeologico, gli interventi previsti risultano compatibili con lo stesso Piano, e che pertanto è necessario richiedere il parere dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale rispetto alla congruità con il Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico/Piano Stralcio Aree di Versante;
- DATO ATTO che l'area di progetto in esame **interessa il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** predisposto dall'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e quindi NECESSITA di autorizzazioni/atti di assenso in merito al P.G.R.A. citato;
- DATO ATTO che l'intervento prevede la produzione di terre e rocce da scavo e quindi NECESSITA DELL'AUTORIZZAZIONE, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e D.M. n. 161 del 10/08/2012;
- DATO ATTO che l'intervento NON NECESSITA del parere sanitario ai sensi del D.M. 18 dicembre 1975 e D.P.R. 380/2001;
- DATO ATTO che l'intervento NON RICADE in aree con servitù militari ed aeronautiche e quindi non necessita del parere ai sensi della Legge n. 898 del 24/12/1976 e DPR n. 780 del 17/12/1979;
- DATO ATTO che l'intervento, pur non ricadendo in aree interessate da vincolo archeologico ai sensi della legge 1089/1939, necessiterà predisporre la VIPIA /ex Viarch) per la valutazione dell'impatto archeologico preventivo, necessaria all'espressione da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Regione Basilicata, ai soli fini archeologici;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a trenta giorni;
- PRESO ATTO che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;
- VISTA che la DGR n. 737 del 26 ottobre 2020;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, suppl. Ordinario n. 33;
- DATO ATTO altresì che l’intervento di che trattasi COMPORTA l’esecuzione di opere per le quali è previsto il deposito presso AINOP (Archivio informatico delle Opere Pubbliche presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 della L.R. 38/97, artt. 93 e 94 del DPR 380/2001 nonché del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, art. 10, comma 7-bis;
- RICHIAMATO il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante: “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”; (G.U. 31.05.2021, n. 129);
- VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO nello specifico l’art. 36-ter del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 rubricato “Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico”;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l’autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui all’art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a trenta giorni;
- VISTO il comma 1 del citato art. 36-ter che indica: *“I commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale, indirizzando le rispettive strutture regionali per la sollecita conclusione dell’iter approvativo e autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico, anche in coerenza con i criteri di priorità, ove definiti, dei piani di gestione del rischio di alluvioni e dei piani di assetto idrologico”;*
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell’ambito del PNRR costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 11 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, i termini previsti dal testo unico di cui al D.P.R. 327/2001, sono ridotti alla metà, ad eccezione del termine di cinque anni del vincolo preordinato all’esproprio, di cui all’art. 9 del citato testo unico, e dei termini previsti dall’art. 11, comma 2, dall’art. 13, comma 5, dall’art. 14, comma 3, lettera a), dall’art. 20, commi 1, 8, 10 e 14, dall’art. 22, commi 3 e 5, dall’art. 22-bis, comma 4, dall’art. 23, comma 5, dall’art. 24, dall’art. 25, comma 4, dall’art. 26, comma 10, dall’art. 27, comma 2, dall’art. 42-bis, commi 4 e 7, dall’art. 46 e dall’art. 48, comma 3 del medesimo testo unico;
- DATO ATTO che il PTFE e il PROGETTO ESECUTIVO PREVEDONO espropriazioni, in quanto gli interventi interesseranno anche aree private, alcune risultano esclusivamente da occupare temporaneamente al fine di eseguire le opere previste;
- PRESO ATTO che si RENDE NECESSARIO AVVIARE LA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, mediante invio degli avvisi alle ditte interessate con raccomandata AR ovvero mediante pubblicazione del relativo avviso sull’albo pretorio del Comune di Oppido Lucano (PZ);
- RITENUTO che nel caso specifico non si applicano le disposizioni di cui all’artt. 8, 9, 10, 11, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (approvazione della variante urbanistica ai fini dell’approvazione del vincolo preordinato all’esproprio);



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- RITENUTO** che l'approvazione in linea tecnica del suindicato progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA e del PROGETTO ESECUTIVO equivale a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.P.R. n.327/2001, e di particolare urgenza ed indifferibilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001;
- DATO ATTO** che in fase di esecuzione delle opere potrebbe risultare necessario dover occupare temporaneamente aree non soggette al procedimento espropriativo, necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti e che, pertanto, si procederà ai sensi dell'art. 49 del citato D.P.R. 327/2001;
- CONSIDERATO** che le strutture regionali, preposte al rilascio di pareri e nulla osta, anche ambientali, per gli interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, assumono le attività indicate dai Commissari di Governo come prioritarie;
- TENUTO CONTO** che il soggetto attuatore delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- RICHIAMATA** la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- RIBADITO** necessario, per tutto quanto sopra indicato, indire la **Conferenza dei servizi decisoria**, ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in **forma semplificata ed in modalità asincrona**, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, concedendo il termine non superiore a trenta giorni per il rilascio dei pareri;
- CONSIDERATO** che si può procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA e del PROGETTO ESECUTIVO, trasmesso con nota PEC in data 29 luglio 2024, acquisita al protocollo commissariale n. 1930 in data 30 luglio 2024;
- CONSIDERATO** che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante i seguenti codici: CUP: G57C19000230001;
- ACCERTATA** la regolarità degli atti progettuali e tenuto conto che non risultano notificati atti impeditivi all'approvazione in linea tecnica del PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA e del PROGETTO ESECUTIVO come innanzi descritto;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

DECRETA

- DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- DI APPROVARE IN LINEA TECNICA** ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, nonché sensi dell'art. 22 bis e del D.P.R. n. 327/2001, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento nonché di particolare urgenza ed indifferibilità delle opere in esso previste, il PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA e PROGETTO ESECUTIVO nonché gli allegati, relativo all'intervento denominato: "COMPLETAMENTO INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" nel Comune di Oppido Lucano (PZ) - Codice Rendis 17IR462/G1 – CUP: G57C19000230001;
- DI APPROVARE** il quadro economico dell'intervento in oggetto, rimodulato dalla Struttura Commissariale, indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intende per integralmente riportato, per un importo complessivo di €. 1.805.871,01 di cui €. 1.137.984,23 per lavori ed €. 667,886.78 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- DI INDIRE** la Conferenza dei Servizi decisoria, per la valutazione con la finalità di acquisire tutte le valutazioni, autorizzazioni, prescrizioni e nulla osta alla realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990 e con i **termini ridotti** dal comma 13 dell'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

5. **DI DARE ATTO** che il termine perentorio per richiesta di integrazioni e chiarimenti, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b) della legge 241/1990, come modificato dal citato comma 13 dell'art. 36-ter del decreto-legge 77/2021, è non superiore a **giorni 15 (quindici)**;
6. **DI DARE ATTO** che il termine perentorio, per l'invio delle determinazioni, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera c) della legge 241/1990, come modificato dal citato comma 13 dell'art. 36-ter del decreto-legge 77/2021 è non superiore a **giorni 30 (trenta)**;
7. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lettera d), l'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, come modificato dal citato comma 13 dell'art. 36-ter del decreto-legge 77/2021, si tiene entro **giorni 5 (cinque)** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente;
8. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario Straordinario Delegato;
9. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione venga pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;

Trasmette il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Oppido Lucano (PZ), al Responsabile Unico del Progetto, al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazioni del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per oggetto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 8 agosto 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Ing. Giuseppe GALANTE)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.